

## Dalle 10 alle 22 di ieri, dodici ore di spettacolo promosse dai dipendenti nel teatro di Sant'Alenixedda Lirico, più di mille spettatori contro i tagli

«Sognare costa poco ma assistere alla messa in scena di un sogno non ha prezzo». È racchiuso in questa frase, pronunciata in un video dedicato ai colleghi dal tenore Gianluca Floris, il significato della manifestazione

“Tutti a teatro tranne i tagli”, che ha portato ieri al Lirico

più di mille cagliaritari. Dodici ore di musica, arte e danza per protestare contro i tagli al Fondo unico dello spettacolo e rinsaldare il rapporto fra il teatro

### Lirica, danza, concerti e incontri dietro le quinte

e il suo pubblico. All'iniziativa hanno partecipato tutti i dipendenti: musicisti, cantanti, coristi, ballerini, scenografi, tecnici, maschere. Una mobilitazione senza precedenti che non ha avuto i contorni di uno sciopero, ma di

una festa aperta a tutti. Finalizzata a ricordare che il tea-

tro non è solo quello che si vede sul palco, ma è anche ciò che avviene dietro le quinte: un mondo sconosciuto in cui operano tanti professionisti a cui spetta il compito di garantire la buona riuscita di ogni spettacolo. Ricchissimo il programma. Alle 10 la prima loggia è stata invasa da scolaresche e amanti della musica che hanno potuto assistere alla prova d'insieme di *Evgenij Onegin*, al debutto il 19. Nei tre foyer sono state allestite postazioni di trucco, sartoria teatrale e realizzazione di oggetti di scena. Il tutto affiancato dalla proiezione di un collage di spezzoni degli allestimenti più significativi. Nel foyer di prima loggia è stata esposta la macchina del vento e una mostra di foto di scena ed elementi di attrezzatura. Alle 13,30, pranzo con menù a tema: "Sogno di una notte di mezza penna" per primo, "Tagliata di Traviata" per secondo e "Che gelida man...ovra" come dessert. Poi una lunga serata di musica,

con tanti artisti, fino alle 22. «Per far sentire la nostra voce

avremmo potuto astenerci dal lavoro - afferma Annalisa Pittiu, giovane corista - ma abbiamo preferito organizzare una festa. Volevamo mostrare quel-

### E per pranzo, Tagliata di Traviata...

lo che sappiamo fare e ricordare a tutti l'importanza del teatro». E il sovrintendente Maurizio Pietrantonio, in una nota: «Abbiamo scelto di aprirci alla città per evidenziare come, davanti alle problematiche aper-

te dai tagli, la scelta è quella di portar avanti la program-

mazione, confermando, pur nei vincoli di bilancio, qualità e quantità delle produzioni, livelli occupazionali e retributivi».

PAOLO LOCHE

